

GUIDA GRATUITA

Quale modello di Claude usare, e quando

Fable, Opus, Sonnet e Haiku: cosa cambia davvero, e perché il più potente non è quasi mai la scelta giusta

La regola che ribalta l'istinto

L'istinto dice: scelgo il più potente e sto tranquillo. La documentazione di Anthropic dice l'opposto, e lo scrive in chiaro: parti da **Opus 5** per quasi tutto. Passa a Fable 5.1 solo quando Opus, spinto al massimo, non ti basta ancora.

Perché non è un dettaglio

Il modello più potente è anche il più lento. Su una richiesta normale aspetti di più per una risposta che non è migliore. Il costo non lo paghi in soldi se hai l'abbonamento: lo paghi in attesa.

Quindi la domanda giusta non è quale sia il migliore. È quanto è difficile quello che stai chiedendo.

I quattro, in una tabella

Modello	A cosa serve	Velocità
Fable 5.1	Ragionamenti difficili e lavori lunghi che vanno avanti da soli	La più lenta
Opus 5	Il punto di partenza per quasi tutto	Media
Sonnet 5	Il miglior compromesso fra velocità e intelligenza	Veloce
Haiku 4.5	Il più rapido, per cose semplici e ripetitive	La più rapida

Le descrizioni non sono mie: sono quelle che Anthropic usa nella sua tabella ufficiale.

QUANTO TESTO TENGONO A MENTE

Fable, Opus e Sonnet arrivano a un milione di token. Haiku si ferma a duecentomila, cinque volte meno. Resta comunque un testo lunghissimo, ma su documenti molto grandi la differenza si sente.

Quando serve Fable davvero

Fable 5.1 ha una caratteristica che gli altri non hanno: il ragionamento è sempre acceso. Opus e Sonnet decidono da soli quanto pensare a seconda della richiesta, Haiku non lo regola affatto. Per questo Fable è più lento, e per questo su certe cose è l'unico che ce la fa.

- Lavori che devono andare avanti per conto loro su molti passaggi, senza che tu li segua
- Problemi dove la risposta sbagliata non si vede subito, e serve che controlli il proprio ragionamento
- Quando hai già provato con Opus al massimo sforzo e il risultato non regge

Se il tuo lavoro è scrivere, riassumere, correggere o rispondere, Fable non ti serve. Ti fa solo aspettare.

Haiku e la trappola della data

Haiku 4.5 è il più rapido e costa meno di tutti, ma ha un limite che non si vede: **le sue conoscenze si fermano a febbraio 2025**. Gli altri arrivano al 2026, Fable a giugno.

Cosa vuol dire in pratica

Su qualsiasi cosa accaduta dopo l'inizio del 2025, Haiku non sa. Non te lo dice sempre: a volte risponde comunque, con quello che sapeva allora. Per compiti meccanici va benissimo, per una domanda su fatti recenti no.

Haiku non ha nemmeno la regolazione dello sforzo: fa una cosa sola, in fretta. Ed è esattamente il motivo per cui è utile.

Se hai l'abbonamento, cambia la domanda

Qui c'è una cosa che quasi nessuno dice, e riguarda solo Fable. Sugli altri tre modelli l'abbonamento funziona come pensi: paghi il piano e li usi.

Fable si paga a parte, se hai il piano Pro

Sul piano Pro, Fable non rientra nei limiti del tuo abbonamento: funziona a consumo, con crediti che si pagano oltre al piano. Sul piano Max è compreso, ma solo fino al 50% dei tuoi limiti settimanali, e li consuma più in fretta degli altri.

Quindi tenere Fable acceso per abitudine, sul piano Pro, ti costa davvero soldi. Ed è un motivo in più per partire da Opus.

Per gli altri tre modelli la scelta è solo fra due cose: quanto ci mette, e quanto è difficile la tua richiesta.

Fai così

- ✓ Parti da Opus e scendi a Sonnet se la risposta arriva già buona e vuoi andare più veloce
- ✓ Usa Haiku per le cose meccaniche: riordina, estrai, riformatta
- ✓ Sali a Fable solo dopo aver provato Opus e non esserti trovato

Evita

- ✗ Non tenere sempre il più potente per sicurezza: paghi in attesa senza guadagnare qualità
- ✗ Non chiedere a Haiku fatti recenti: si ferma a febbraio 2025
- ✗ Non cambiare modello a metà di un lavoro lungo senza rileggere quello che avevi già ottenuto

La prova che chiude il dubbio

DIECI MINUTI, UNA VOLTA SOLA

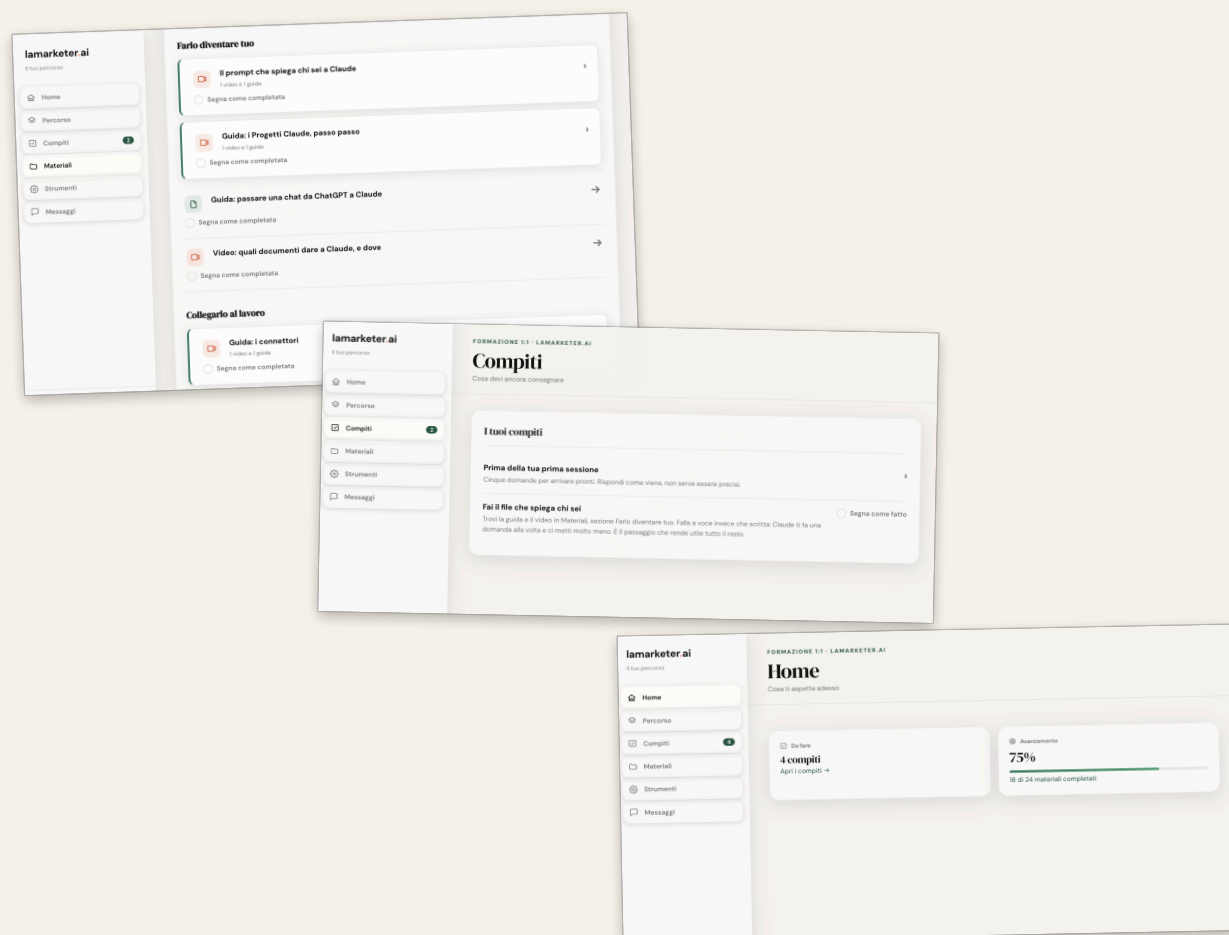
Serve a smettere di scegliere a sensazione.

1. Prendi le tre cose che chiedi a Claude più spesso, quelle vere della tua settimana.
2. Fai la stessa richiesta due volte, una con Opus e una con Sonnet, e cronometra.
3. Se la risposta di Sonnet ti basta, quella diventa la tua scelta di default: risparmi attesa ogni giorno.

Spesso si scopre che il modello che si teneva non era quello che serviva. È una cosa che si misura in dieci minuti, non si indovina.

Cosa significa lavorare con me

Il percorso 1:1 non è solo le sessioni live. Dentro la piattaforma trovi i materiali costruiti sul tuo caso, i compiti tra una sessione e l'altra e l'avanzamento reale, così tra un incontro e il successivo hai sempre un posto dove tornare.



Materiali, compiti tra una sessione e l'altra, e l'avanzamento reale del percorso.

IL PASSO SUCCESSIVO

Il percorso 1:1.

5 sessioni costruite intorno ai tuoi obiettivi professionali e personali.

5 posti al mese. Prima guardiamo il tuo caso, poi ti dico se posso aiutarti.

Prenota la call gratuita →